

La Bottega Di Magia Un Neurochirurgo Alla Scoperta Della Via Segreta Del Cuore

Un forestiero arriva su un'isola. Non proferisce parola, si esprime magnificamente, ed esclusivamente, attraverso le sue mani. Il forestiero è il nuovo "barbiere". Gli isolani gli si accostano con grande diffidenza. In quel posto c'è stata sempre e solo una dinastia di barbieri. L'ultimo di quella stirpe, però, non ha eredi. La vecchia bottega rientra in funzione. Ma la gente è ancora scettica. Toccherà proprio ad Orazio (il vecchio barbiere) fare la prima mossa. Orazio, sotto le mani dell'uomo, inizia a parlare. A vuotare il sacco. Tira fuori tutto quello che aveva seppellito in fondo al cuore per anni. Cose mai raccontate neanche a se stesso. Una liberazione. Una vera rinascita! Gli isolani prendono coraggio e si fanno avanti. Ognuno di loro racconta ciò che appesantisce la propria vita da sempre. Ognuno di loro, uscito dalla bottega, è un'altra persona. Questa storia semplice e avvincente parla alla parte più profonda di noi, invitandoci a lasciare andare ciò che appesantisce il nostro slancio e a proiettarci verso qualcosa di migliore: la nostra vera vita.

"Nella croce centrale tutti credevano ci fosse Lui. Ma Lui era lì, nascosto da un saio, ad osservare l'alba e a respirare l'aria fresca del mattino. L'ultima magia. O l'ultimo miracolo, come lo chiamavano i suoi seguaci." Duemila anni fa nacque una persona che cambiò il corso dei secoli. Profeta autentico o soltanto abile oratore? Capace di opere sovranaturali, o solo incantatore di fedeli? Il racconto della vita e delle gesta del primo vero mentalista della storia dell'uomo.

Annuario dei storia e cultura di Arezzo e del suo territorio. Da segnalare tre saggi che rielaborano i temi affrontati in un ciclo di conferenze pubbliche organizzate dalla Sezione Didattica della Fraternita dei Laici sulla città medievale e l'ambiente artistico aretino nel Trecento

A pochi giorni da Natale, la piccola cittadina di Veneficio è in fermento: bancarelle, luci, colori, musica e allegria riempiono le strade... ma c'è un luogo nascosto e all'apparenza anonimo che non rientra nello sfondo natalizio. La Bottega degli Incanti è il negozio da cui tutto ha inizio per le protagoniste di questi tre racconti: Ambra è alla ricerca del proprio posto nel mondo, Giada ha sete di vendetta e Lucy ha un compito da portare a termine. Tre vite, tre destini, tre racconti che si intrecciano indissolubilmente. Giulia Anna Galla, Eleonora Della Gatta e Ornella Calcagnile vi danno il benvenuto a Veneficio: godetevi il viaggio e buon Natale!

Un mistero irrisolto avvolge la famiglia di Luna Ferri. Qualcosa di enigmatico e ribelle, proprio come i suoi lunghi capelli neri, che sanno di vento e libertà, e come Capitan Harlock, il suo gatto fidato. Sarà Ruben Dubois ad aiutarla a risolvere l'enigma, catapultandola nei segreti dell'antico culto dei benandanti. Tra colpi di scena, streghe e viaggi a ritroso nel tempo, Luna troverà l'amore e soprattutto le sue radici, diventando custode di una tradizione mai dimenticata. Un ricettario, un saggio, una chiave esoterica, e infine un romanzo. Dove si respira magia pura.

Elydia è una giovane Maga che crede nella sua libertà e... nei colpi di fulmine. Quattro amori, quattro uomini diversi, quattro prove del cuore. Finché la Magia, che non aveva mai amato, le darà il dono più grande: un figlio, il cui destino è scritto nelle pagine del Tempo. "Odio la Magia" è il primo racconto-prequel della saga di Ankan.

Ruprecht lanzichenecco che aveva partecipato al Sacco di Roma e alle prime pericolose spedizioni nelle giungle del Nuovo Mondo uomo razionale del suo tempo formatosi ai dibattiti sulla Riforma sui libri di Erasmo da Rotterdam Pico della Mirandola Copernico non riesce nonostante le sue qualità di avventuriero e di umanista a opporsi ai fascini paralleli di Renata donna di morbosa sensualità e del Diavolo. Travolto dall'amore per Renata e da un'attrazione crescente per il mondo dell'occulto Ruprecht va alla deriva attraverso scene di possessione sabba incontri col Maligno processi d'inquisizione duelli d'onore visite ai grandi dotti del suo tempo tra cui Agrippa di Nettesheim e il dottor Faust nello scenario favoloso di una Colonia cinquecentesca. L'Angelo di fuoco romanzo avvincente e colto che ha ispirato l'opera musicale di Prokof'ev è stato scritto all'inizio del Novecento da Valerij Brjusov uno dei massimi autori russi.

Sarà la suggestione del luogo o una certa aria incantata (potremmo quasi dire "mistica") che si respira un po' ovunque, ma prima o poi chi visita l'Umbria finisce per pensare: San Francesco, quel grande, gentile, tenero e poetico santo della felicità e dell'umiltà non poteva che nascere qui in Umbria. In questo luogo di natura sempre verde, tranquilla e radiosa, in queste città, il concetto di "centro storico" sembra inadeguato e riduttivo, tanto è diffusa la componente monumentale e artistica nelle città dell'Umbria.

Perugia, per esempio, la capitale della regione, descriverla è perdersi nella ricchezza, complessità e magnificenza dei suoi tesori architettonici e artistici. Questa guida copre la regione dell'Umbria, nell'Italia centrale, chiamata "il cuore verde d'Italia". In dettaglio, copre Perugia, Assisi, Gubbio, Passignano Sul Trasimeno, Orvieto, Spello, Spoleto, Todi. In questo luogo di natura sempre verde, tranquilla e radiosa, in queste città, il concetto di "centro storico" sembra inadeguato e riduttivo, tanto è diffusa la componente monumentale e artistica nelle città dell'Umbria. Questa guida copre la regione dell'Umbria, nell'Italia centrale, chiamata "il cuore verde d'Italia". In dettaglio, copre Perugia, Assisi, Gubbio, Passignano Sul Trasimeno, Orvieto, Spello, Spoleto, Todi.

Con questo libro curato da Dario Collini, che raccoglie il lavoro di giovani ricercatori guidati da Anna Dolfi («GREM» «NGEM») che si sono occupati dei 17.000 pezzi epistolari del Fondo Macrì, si offre uno straordinario strumento di lavoro a chi si interessa di Ermetismo, di critica e poesia del Novecento italiano. Ombre dal fondo o 'luci intermittenti' che siano, i bagliori mandati dagli epistolari sono segni della genesi umana della cultura, visto che conservano traccia di quanto è legato al quotidiano che contribuisce alla costruzione della 'grande' storia e della progettualità; intellettuale e politica che l'accompagna. Ecco allora che letture, libri, riviste, collaborazioni, amicizie, risentimenti, viaggi, passioni letterarie e private emergono da questi regesti, a dare voce a un'epoca e ai suoi protagonisti.

Buenos Aires, primavera del 1982. Al numero 1796 di avenida de Florida si erge l'Anna Karenina, uno splendido palazzo storico che ospita un gruppo di fuoriusciti iraniani. Cuore e anima della piccola comunità è Haji Khanoum, donna dal passato misterioso, che esegue ogni mattina la danza rotante dei sufi. È grazie a lei che nel condominio fa la sua comparsa una giovane donna con la

figlia. Zadi, così si chiama la ragazza, ha appreso in Iran l'antica arte del band andazi, la depilazione con il filo, e decide di aprire un salone di bellezza proprio nel palazzo, che da quel momento si anima magicamente. Un altro inquilino, chiamato il Capitano, inizia a raccogliere intorno a sé i suoi connazionali appassionati di poesia, e le serate al numero 1796 di avenida de Florida diventano il centro di aggregazione per gli iraniani di tutta Buenos Aires che non vogliono recidere il legame con il loro tormentato paese. Emergono così le storie degli abitanti della piccola enclave. Quella di Haji Khanoum, ad esempio, e del grande amore della sua vita. O quella del Capitano Soheil Bahrami, che dopo quasi trent'anni trascorsi nel famigerato carcere di Evin vive ora con la figlia Sheema, una studentessa di medicina innamorata di una naturalista americana. E ancora, quella di Parastoo, l'apprendista di Zadi, sposata con un uomo che le ha fatto credere di poter fare fortuna in America, e che adesso la tiranneggia. Oppure quella di Homa e Reza, che di giorno lavorano al mercato e la sera dipingono miniature; o, infine, quella del giovane rivoluzionario Houshang, infatuato di Zadi, della politica e di Cartesio. E mentre l'Inghilterra di Margaret Thatcher dichiara guerra all'Argentina per le Falkland, una nuova inquilina si presenta al numero 1796 di avenida de Florida. Dice di chiamarsi Khanoum Soltani, ma somiglia moltissimo all'attivista per i diritti delle donne iraniane Farzaneh Farahanguiz, scomparsa dal suo paese in modo misterioso. E gli abitanti del palazzo, tra amori segreti, confessioni commoventi, riflessioni profonde e ricordi di un tempo perduto per sempre, aiutati dalla loro «antica arte del raccontare storie, percorrono il viaggio della vita rafforzati dall'unità e dalla comunanza». Con una trama avvincente e una lingua aggraziata che mescola culture e mondi lontani, Marsha Mehran ha lasciato ai suoi lettori un collage di storie armonioso e toccante che ne conferma l'assoluto talento, e accresce la commozione e il rimpianto per la sua prematura scomparsa. Un romanzo pieno di grazia e di fascino che unisce culture e mondi differenti. Un collage di storie armoniose e toccanti, esotiche e divertenti. Un inno al potere magico della letteratura. L'ultimo romanzo dell'autrice di Caffè Babilonia

Rosso, porpora, nero... Quanti e quali colori può avere la paura? Una raccolta di tre racconti in cui altrettante donne devono far fronte al pericolo che incombe e si insinua nelle rispettive vite. Una ragazza che viene aggredita nella propria casa; una moglie, madre coraggiosa di due figli, che cerca disperatamente di salvare la propria famiglia; infine una giovane donna rapita e tenuta prigioniera da un mostro. E per ognuna delle protagoniste la paura ha un diverso, terrificante colore.

Il mio nome è Cisco Suarez: negromante, incantatore di ombre, fuorilegge della magia nera. Sembra abbastanza fico, vero? Lo era, fino a quando non mi sono risvegliato mezzo morto in un cassonetto. Ho detto mezzo morto? Perché intendevo morto al 100%. Non faccio le cose a metà. Perciò eccomi qui, ancora vivo per una qualche ragione, in un altro giorno assolato a Miami. È un paradiso perfetto, se non fosse che mi sono immischiato in qualcosa di brutto. Ricercato dalla polizia, avvolto dal fetore della magia oscura, con creature dell'Altrove che sbucano da tutte le parti... per non parlare delle gang voodoo haitiane. Credetemi, è tutto molto divertente fino a quando non hai un cane zombie alle calcagna. Il mio nome è Cisco Suarez: negromante, incantatore di ombre, fuorilegge della magia nera... e sono totalmente fottuto. "Era da parecchio tempo che aspettavo di leggere un libro così. Ha tutti i requisiti necessari per essere classificato come un ottimo libro fantasy. Non manca nulla: avventura, magia nera e una buona dose di vendetta." (SOGNANDO LEGGENDO) "Un thriller sovrannaturale, con molta azione e magia, dove niente è da dare per scontato. Una lettura piacevole e originale." (VIAGGIATRICE PIGRA) "Originalità,

magia, un personaggio molto sexy e potente: questi gli elementi vincenti di Dead Man, un fantasy diverso da quelli a cui siamo abituati.”
(VOGLIO ESSERE SOMMERSA DAI LIBRI)

Ogni giorno, un elfo lascia un dono nel tuo salotto, incartato con una bella carta e accompagnato da un bigliettino. La prima volta è una sorpresa – chi se l’aspetterebbe mai di trovarsi in casa il regalo di un elfo? – ma dalla seconda inizi ad aspettare con trepidazione la mattina per poter scartare il dono e leggere il bigliettino: già, perché l’Elfo non ti sta solo omaggiando di qualcosa o ti permette di rivivere la magia del periodo natalizio come quando eri bambina, ma ti sta anche insegnando tanto, facendoti scoprire che per stare bene è necessario donare a propria volta. Tamara Fumagalli nasce a Lecco il 15 luglio 1978. Nel 2002 si laurea in Lingue e Letterature Straniere con lode presso l’Università degli Studi di Bergamo e, dopo aver conseguito l’abilitazione all’insegnamento, insegna inglese alla scuola secondaria di primo grado. Sposata dal 2008, ha una figlia nata nel 2010 e vive in un piccolo paese nella Brianza lecchese. Ha pubblicato la tesi di laurea “La Brianza. Il territorio brianteo attraverso le descrizioni di viaggiatori più o meno illustri” Editore: L’Autore Libri Firenze (pubblicato 2006). Tamara ama viaggiare, soprattutto nel Nord Europa. Proprio l’amore per il Nord Europa ha portato Tamara a conoscere le tradizioni e le atmosfere natalizie di questi luoghi. A partire dal 2 novembre fino all’inizio di gennaio la casa di Tamara si trasforma in un villaggio elfico natalizio contornata da ghirlande di pino e agrifoglio, che emanano profumo di cannella e cardamomo, aromi che danzano sulle note delle musiche natalizie per mescolarsi alle calde luci che illuminano le tante decorazioni raccolte nei viaggi al Nord. Chi va a trovare Tamara in questo periodo non può esentarsi dal godere di questa atmosfera, accompagnata da biscotti speziati e una tazza di cioccolata calda o di vin brulé.

Il romanzo è diviso in tre parti: la prima si svolge nella magica Contea di Hwelf dove, in una notte di luna piena, si assiste al furto di alcune monete utilizzate per riportare in vita una contessa malvagia; la seconda vicenda racconta la storia d'amore tra Giacomo e Federica nella città salutista di Pertinigrad; nell'ultima parte un gruppo di estremisti cattolici ha come bersaglio tutte le chiese protestanti della città. Tre vicende apparentemente diverse legate da un unico filo invisibile.

Ridotti in miseria dal mostruoso e malefico nano Quilp, un vecchio antiquario e la giovane e devota nipote Nella lasciano la loro stantia bottega di anticaglie e curiosità. E danno inizio a un picaresco pellegrinaggio per i docks e i sobborghi londinesi. La loro diventa un'autentica fuga attraverso un succedersi di incontri fortuiti e bizzarri: con un ammaestratore di cani, un burattinaio, una proprietaria di un museo ambulante delle cere. Come sottolinea la preziosa introduzione di Giorgio Manganelli, Dickens mette in scena una corte di burattini per svelarci le più nascoste verità dell'animo umano. Facendosi anche lui girovago in un Mondo che non vuole architettare ma solo osservare ci offre il suo romanzo più profondamente simbolico e grottesco.

Quando le nubi temporalesche si addensano, solo i più coraggiosi rispondono alla chiamata. Abbey e Dustin si dirigono verso il Muro delle Tempeste per indagare su una serie di attacchi dei Barskall. Arrivano nel bel mezzo di una battaglia solo per incontrare un improbabile alleato. Presto scopriranno una potente arma che potranno usare per fermare Dahlia e i suoi pirati... Se solo riusciranno a trovarla in tempo. La missione li porterà nel territorio nemico, dove la loro unica speranza per sopravvivere è l'intraprendenza del loro piccolo ma risoluto equipaggio. Ma mentre si avventurano alla ricerca dell'arma, un misterioso gruppo di Evocatempeste minaccia di invadere i mari e di spianare la strada a una nuova orda di Predoni. Basandosi sull'ambientazione della serie Kurtherian Gambit, Storm Callers racconta una storia completamente nuova nell'Era della Magia, degli eroi e dei

malvagi che si danno battaglia per controllarne il destino.

Cisco Suarez contro un intero cartello della droga caraibico. Primo round. Combattete. Okay, non è proprio l'incontro di campionato più regolare del mondo, ma è quello che mi è toccato. Se qualche mese fa mi aveste detto che mi sarei trovato a rapinare dei trafficanti vi avrei fatto rinchiudere io stesso. Nessuno ha bisogno di quel tipo di guai, giusto? La buona notizia è che sto solo cercando un uomo: Connor Hatch. La cattiva notizia è che è il nuovo Pablo Escobar, un essere primordiale, quasi invulnerabile. Ma c'è di peggio. È in contatto con la mafia russa per qualcosa di grosso, e io non sono l'unico incantatore della partita. Il trucco è seguire i soldi o la droga, si dice. Magari io dovrei tenere d'occhio chi sta seguendo me. Alcuni problemi richiedono una mano delicata. Io non ho quel genere di problemi.

In una bottega di magie e stregonerie, nel centro di Londra, Ronnie, diciassette anni, verrà iniziato a sua insaputa a un apprendistato magico dal suo datore di lavoro: Howard il mago. Quando dal nulla apparirà un antico manufatto dai misteriosi poteri, Howard, dovrà usare tutte le sue doti magiche per difendere il ragazzo dalle grinfie di streghe, demoni e vampiri. Dovrà impedire che cada nelle mani sbagliate, sino a quando non si compirà il suo destino.

Il celebre archeologo Zahi Hawass è una delle maggiori autorità mondiali sulle piramidi di Giza. Ha trascorso la sua vita a scavare attorno alle piramidi e alla Sfinge. Ha fatto importanti scoperte come le tombe dei costruttori delle piramidi e le porte segrete all'interno della piramide di Cheope. Ha ricevuto cinque dottorati honoris causa da diverse università internazionali ed è stato nominato dalla rivista Time come una delle 100 persone più influenti nell'anno 2006. Le sue avventure intorno alle piramidi sono state presentate in molti shows televisivi. In questo libro si sentono le emozioni e le avventure di questo moderno Indiana Jones. Non lontano dai Sei Ducati sorge la città di Borgomago, grande centro di scambi commerciali e patria di una nobiltà mercantile famosa per le navi viventi, rari vascelli ricavati da un legno magico, in grado di sviluppare una forma di autoconsapevolezza. Un sanguinoso conflitto si acuisce con l'avvento del capitano Kennit che si proclama re dei pirati: la Satrapia di Jamailia sostenuta dagli spietati guerrieri di Chalced vuole porre fine a questo affronto e annichire ogni forma di libertà a Borgomago. Ma la sorte della città e dei suoi velieri viventi rimane incerta, così come quella delle rispettive famiglie, tra cui i Vestrit e la loro Vivacia che si è appena risvegliata. Le loro strade, infatti, si separano: Althea, la giovane Vestrit si imbarcherà sulla Ophelia, ma non smetterà di inseguire il suo sogno di riprendere il controllo della nave cui è legata da un vincolo di successione e sincero affetto; Wintrow finirà per accettare la propria eredità, mettendo in dubbio perfino la vocazione religiosa cui era stato strappato con la forza e finendo per dover affrontare una terribile rottura con suo padre, Kyle Haven. Torna in libreria, per la prima volta in un unico volume, il primo romanzo del ciclo I mercanti di Borgomago, che ha confermato le capacità stilistiche e narrative dell'autrice dell'affermata Trilogia dei Lungavista.

Chi si ritrovasse a sfogliare questo libro rimarrebbe se non altro incuriosito dalla varietà di forme artistiche in esso contenute. Dopo un'iniziale carrellata di prose, tra racconti, raccontini e un paio di quelli che altro non saprei definire se non "pezzi" suggestivi quanto singolari, egli si inoltrerebbe in una lunga teoria di componenti in versi, alcuni assai lunghi e in varia guisa rimati, altri brevissimi e

immediati, cui forse più si attaglierebbe la pretenziosa e assai spesso abusata definizione di poesie. Tra tutte queste pagine scritte impossibile non notare la singolarità di svariate (quarantadue in tutto) tavole fuori testo, rappresentanti disegni che nulla di reale rappresentano ma, di buon grado inchinandosi alle ineffabili regole grafiche dell'armonia compositiva, delle diversità tra pesi e spessori, delle simmetrie e asimmetrie, appagano l'occhio assai più con la loro intrinseca musicalità che d'un palese richiamo formale. Concludono l'opera un paio di paginette di oziosi aforismi e pensieri. L'onirico, il surreale e lo stravagante ispirano per lo più i racconti, mentre i componimenti in versi oscillano tra il serio e il faceto, toccando temi tutt'altro che frivoli quali la vecchiezza e la morte come amene e spassose divagazioni dell'animo poetico più capriccioso su mosche iraconde, fidanzate bulemiche o impiegatucci sottomessi. Il tutto a beneficio di un diletto intellettuale che l'autore si augura poter offrire al suo lettore.

Marcus Fith è un ragazzo problematico. Quando i suoi nonni decidono che gli avrebbe fatto bene occuparsi dell'attività di famiglia, un negozio di magia, Marcus viene catapultato in un mondo che non sapeva esistesse. Non si tratta solo dell'attività di famiglia, ma Marcus scopre che è destinato ad essere un uomo morto da quando è nato. Marcus cerca di aumentare i suoi poteri prima che il Dun-Bhar lo trovi e assimili la magia con cui è nato. Sopravvivrà? Troverà i suoi genitori? Prima dovrà scoprire il segreto che i suoi nonni gli hanno tenuto nascosto per tutti quegli anni. Tutto inizia da ciò che è nascosto a LA BOTTEGA DELLE MAGIE.

Miranda e Arina partono alla ricerca di oggetti magici tra un mondo e l'altro: i capelli della dea Sif, il filatoio della dea Frigg e le ali di Pollicina. Mentre sono intente a cercare, scoprono che Raperonzolo è stata rapita. Nella famiglia di Arina arriva un nuovo gattino di nome Tudor, ma i genitori della ragazzina non sospettano che Tudor in realtà è un essere proveniente da un mondo magico e che è destinato ad avere un ruolo importante negli avvenimenti che seguiranno. Miranda chiede ancora una volta aiuto ad Arina. Nella comunità magica sono scomparsi degli antichi oggetti magici: i capelli della dea Sif, il filatoio della dea Frigg e le ali di Pollicina. Se ne sono impossessati il malvagio mago Fedel, fuggito di prigione, e la sua perfida matrigna Biancaneve, che sognano di diventare i padroni di tutti i mondi magici. Ecco perché per la ricerca vengono impiegate tutte le forze, fra cui anche i cavalieri del Ramo d'Oro. Ma Miranda e Arina vengono improvvisamente a sapere che il furto degli oggetti è legato al misterioso rapimento di Raperonzolo: l'ha rapita un certo cavaliere su sandali alati, entrato dalla finestra aperta della sua torre. Le fantastiche avventure di Arina Solov'ëv continuano. Come finirà quest'altra divertente avventura piena di vicende misteriose?

La globalizzazione dei consumi, se da un lato ha portato il mondo ad una condizione di interdipendenza totale, dall'altro ha risvegliato delle rivendicazioni e degli istinti campanilistici e patriottici sopiti da tempo. Di fronte alla nuova "minaccia," rappresentata dall'appiattimento dei consumi e dall'omologazione culturale in nome dell'America sovrana, le realtà locali hanno tirato fuori il proprio background secolare, fatto di cultura e tradizioni, rivendicando il proprio diritto ad opporsi a tale livellamento della società. Come hanno reagito le multinazionali americane di fronte a questi movimenti di contestazione e di rivendicazione locale? "Pensando globalmente, e agendo localmente." Disneyland Paris, il parco tematico Disney alle porte di Parigi, rappresenta in questo un caso emblematico e viene perciò analizzato compiutamente per vedere se, e come, la Disney ha dato concretezza al concetto di globalizzazione nella sua avventura parigina, e quali critiche ha dovuto affrontare. Henry Vodder è un vecchio attore sarcastico e disilluso, eremita dello show-business giunto al capolinea della propria esistenza; Allison Wright è una giovane giornalista freelance, caparbia, ostinata e, purtroppo per lei, troppo sensibile. I loro destini si incrociano una sera di fine estate del 1973, in una piccola cittadina della provincia americana, dove Allison è arrivata per strappare al vecchio Vodder l'intervista che la renderà una giornalista affermata. La determinazione di Allison però non è sufficiente per riuscire nella sua impresa e così, sedotta dalla

prospettiva di un facile successo, la ragazza decide di sottrarre dalla casa dell'anziano attore un manoscritto che può cambiare le sue sorti per sempre: Hollywood memories, l'autobiografia che Henry sta ultimando per poter finalmente raccontare, senza pudori né bugie, come davvero è andata la sua vita, al di là delle false verità diffuse da una certa stampa. Da qui in poi il lettore si cala nel vario universo che è la vita pittoresca di Henry, raccontata con uno stile sarcastico e disincantato dallo stesso protagonista.

[Copyright: c756f3f4d0b6bcf2e7c208781ff1a394](https://www.amazon.com/dp/c756f3f4d0b6bcf2e7c208781ff1a394)